



ORIGINALE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

n. 2 del 27-06-2017

OGGETTO: Divieto degli usi impropri dell'acqua potabile

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Visto il provvedimento del Prefetto di Perugia prot. 53656 del 31/05/2017, acquisito al prot. 4524 del 01/06/2017, con il quale il Consiglio comunale di Cannara è stato sospeso da ogni attività nelle more dell'adozione del decreto di scioglimento del Presidente della Repubblica, nominando la dott.ssa Pina Maria Biele, Viceprefetto, Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente e conferendo alla stessa i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

Considerato che l'assenza di precipitazioni sta determinando lo stato di siccità in tutto il territorio comunale, tanto che, per l'imminente stagione estiva, si rende necessario limitare all'indispensabile il consumo di acqua potabile;

Considerato che la salvaguardia della salute pubblica impone il divieto assoluto di utilizzo dell'acqua potabile per usi indiscriminati ed impropri, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- uso irriguo di orti e giardini;
- lavaggio di autoveicoli;
- ricambio di acqua nelle piscine private, il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino;
- lavaggio di aree cortilizie e piazzali;

Vista la comunicazione di "Umbra Acque S.p.A." n.° 8578/17 del 14/06/2017, acquisita al protocollo comunale al n. 4933 in data 15/06/2017, con la quale si comunica la presenza di dati preoccupanti circa i livelli delle falde acquifere da cui originano i principali acquedotti a servizio del territorio gestito dalla Società e che lo stato degli acquiferi è imputabile alla scarsità delle precipitazioni, richiedendo pertanto l'opportunità di emettere provvedimento comunale per il contenimento dell'utilizzo dell'acqua potabile e per scoraggiare usi impropri, che in questo momento aggraverebbero ulteriormente la situazione generale;

Considerato che, per quanto sopra esposto necessita sensibilizzare la cittadinanza a intraprendere azioni di contenimento dei consumi idrici;

Ravvisata, pertanto, la necessità di misure di carattere straordinario e urgente finalizzata a governare

in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad assoluta urgenza, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. n. 153/2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che "*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi*".

Visto l'art. 50 , comma cinque, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino al 30 Settembre 2017 e salvo nuova disposizione, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per :

- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore;
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
- tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale.

AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo. Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art. 16 della Legge n. 689/1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

DISPONE

Che la presente ordinanza venga portata a conoscenza dei cittadini con tutti i mezzi possibili (affissione manifesti, pubblicazione all'albo pretorio e sul sito internet del comune)

Che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle Forze dell'ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche o idranti.

TRASMETTE

La presente ordinanza, al Prefetto, alla Società Umbra Acque Spa, alla Polizia Municipale, alla Caserma Carabinieri di Cannara, al fine della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

dott.ssa Pina Maria Biele